

La "forza degli anni" spinge gli over 50 a chiedere più considerazione

Successo del Meeting internazionale organizzato dalla Fenacom a Roma

Al Palalottomatica di Roma, davanti al ministro del Welfare Maurizio Sacconi e numerose altre autorità, si è tenuto l'11 novembre il Meeting internazionale "La forza degli anni" organizzato da 50&Più Fenacom.

In apertura è stato presentato il rapporto "Essere Anziano Oggi 2008". L'indagine di quest'anno, effettuata da Ermeneia/50&Più Fenacom, ruota attorno al concetto di "pensione attiva".

L'indagine, costruita sulle opinioni di tre fasce di età (i 50-59enni, i 60-69enni e i 70enni e oltre) mette in luce alcuni aspetti fondamentali:

- l'alta percentuale di anziani ancora vitali e autonomi: più del 90% dei 60-69enni e quasi l'80% degli ultra settantenni;
- il nuovo modo di porsi davanti al mondo politico, con la richiesta di provvedimenti concreti che agevolino la permanenza degli anziani nel mondo del lavoro dopo il pensionamento.
- le diverse motivazioni del desiderio di svolgere un'attività lavorativa dopo la pensione: un terzo degli intervistati è orientato al pensionamento attivo come scelta esplicita, partendo da un buon livello di benessere sul piano della salute, del reddito e dell'autonomia personale, mentre un altro terzo vede il pensionamento attivo come necessità, partendo da un grado di benessere insufficiente. Infine, un dato di interesse generale: il tasso di occupazione attuale in Italia dei 60-69enni è appena del 13,3%, ma se si ipotizzasse un suo quasi raddoppio (giungendo gradualmente al 25%) si potrebbe raggiungere un incremento del tutto ragguardevole del Pil rispetto ad oggi, stimabile tra il +1,6% e il +2,3%. Nel complesso le persone intervistate, in particolare quelle tra i 60 e i 69 anni, rispetto al loro possibile impegno post-pensione, si articolano in tre categorie e cioè:



un terzo all'incirca (il 33,6% del totale) rappresentano gli anziani orientati al pensionamento attivo come scelta esplicita, stante un buon livello di benessere sul piano della salute, del reddito e dell'autonomia personale; cui si aggiunge un ulteriore terzo (32,3%) che fa capo agli anziani orientati al pensionamento attivo come necessità, visto che tale tipologia è caratterizzata da un grado di benessere insufficiente, ma accompagnato da atteggiamenti particolarmente attivi per quanto riguarda il periodo post-pensione; ed infine c'è il terzo restante 34,1% che fa capo alla tipologia degli anziani orientati al pensionamento non attivo, costituito da persone in condizione sociale medio-bassa, e residenti prevalentemente nel Mezzogiorno. L'intervento del segretario generale della 50&Più, Gabriele Sampaolo, ha aperto la fase centrale del Meeting, con l'illustrazione alle forze politiche e di Governo della Piattaforma Politico-Programmatica per la maturità attiva. Il documento propone interventi concreti che riguardano il mercato del lavoro, la previdenza, la sanità e l'assistenza. Nel settore del lavoro, gli anzia-

ni di 50&Più chiedono l'istituzione di servizi di Orientamento per la ricerca di una nuova attività dei pensionati, la creazione di una Banca-Risorse per la raccolta dei curricula degli anziani che vogliono mettere le proprie competenze a disposizione della società, la promozione di progetti sperimentali in vari ambiti in cui possa esercitarsi l'anziano, l'avvio di attività formative e di riqualificazione professionale, una legge per l'imprenditorialità degli anziani che aiuti i soggetti della terza età ad attivare nuove aziende e la creazione di uno "Sportello per il Volontariato".

Nel campo della previdenza, la richiesta al Governo è una riforma del meccanismo della rivalutazione annua calcolata dall'Istat, con la definizione di un nuovo specifico paniere. Si chiede inoltre, per chi prosegue nel lavoro dopo la pensione, un'equa riduzione della percentuale della contribuzione e della pressione fiscale, e che venga eliminato il divieto di cumulo tra pensione ai superstiti e reddito.

Le richieste nel campo dell'assistenza e Sanità vanno invece dalla creazione di una rete informatica territoriale per l'accesso ai servizi socio/sanitari e assistenziali all'istituzione di una commissione per l'avvio di un sistema misto pubblico/privato di assicurazione del rischio long term care.

Si chiede inoltre una congrua defiscalizzazione per la messa in regola degli assistenti familiari in modo da far emergere il sommerso e recuperare gettito contributivo e fiscale.

Sangalli: ripensare il welfare

Nel suo intervento, il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli ha sottolineato che "lo scenario presentato dal rapporto Essere Anziano Oggi fotografa una società in cui l'età della pensione non coincide più con la tappa

finale dell'esistenza attiva di un individuo, ma al contrario apre nuove possibilità di impegno e di responsabilità. Una responsabilità e una forza vitale che sono risorse preziose per il Paese, e che il Paese ha il dovere di valorizzare e di accompagnare, sia per un doveroso riconoscimento di quanto ciascuno di voi ha dato fin'ora e chi ha dedicato la sua vita all'impresa, lo sa, non è certo poco sia nell'interesse della collettività". "E proprio alla collettività e alle istituzioni - ha proseguito Sangalli - che oggi 50 & Più Fenacom ha lanciato un messaggio, chiaro e forte. Una piattaforma politico-programmatica concreta e circostanziata, ricca di analisi e di proposte, che è difficile non condividere". A cominciare, secondo il presidente, "dall'affermazione che il nostro sistema di welfare deve essere ripensato e non smantellato. Perché la situazione e i trend demografici dell'Italia sono ormai ben definiti: oggi abbiamo un pensionato per ogni lavoratore attivo, mentre 40 anni fa erano uno su

quattro; e nei prossimi 40 anni gli ultra 65enni saranno quasi il doppio di quelli attuali". Dunque, per Sangalli, una situazione che implica ripensamenti sulle scelte da fare, nel breve e medio periodo, in termini di mercato del lavoro, previdenza, sanità e assistenza.

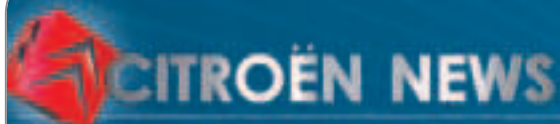
"Bisognerà razionalizzare e ottimizzare le risorse pubbliche da destinare a sanità ed assistenza per gli anziani più fragili; facilitare, per quella larghissima fetta di popolazione ancora vitale, il reinserimento nel mondo del lavoro e nella società, eliminando le barriere, legislative e fiscali; valorizzare il ruolo propositivo e di servizio dell'associazionismo, un associazionismo al quale si rivolge il 50% dei pensionati italiani, che è presente in modo capillare sul territorio". "Una società, quella italiana - ha aggiunto Sangalli - che ha bisogno, di uno sforzo che veda affrontare una volta per tutte il problema delle pensioni, pensioni troppo magre ma anche troppo precoci, che costano molto al Paese (ben 15 punti di Pil)".

Sacconi: indice Istat per gli anziani

La promozione di corsi di alfabetizzazione informatica per gli over 60 è una delle iniziative che saranno disegnate dal Libro Bianco, che produrremo a valle del Libro Verde e che rientrano in una logica di legislatura. Lo ha detto il ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, Maurizio Sacconi, intervenendo al convegno.

Il Ministro ha anticipato alla folta platea la proposta di un nuovo indice Istat che tenga conto degli specifici consumi delle persone anziane. Un modo "per non confondere questa fascia di popolazione con le altre attraverso un indice calcolato sui bisogni tipici delle persone anziane".

"Perché - ha detto infine l'esponente del governo Berlusconi - abbiamo aumentato l'aspettativa di vita nel nostro Paese attraverso politiche sociali, servizi socio-sanitari. Adesso questo risultato deve essere accompagnato da un miglioramento della qualità della vecchiaia".



BUONE NOTIZIE: FINO A 8.500 EURO DI ECOINCENTIVI SULLA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI

Cabina Extenso (3 posti in cabina, lunghezza di carico fino a 3 metri), volume di carico fino a 4,1 m³, ABS, portata utile fino a 650 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

NUOVO BERLINGO DA € 7.950



Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL

Prezzo promozionale esclusi IVA, IPT, messa su strada e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell' "incentivo Concessionarie Citroën" e dei 1.500/2.500 euro previsti dall'eco-incentivo statale Legge Finanziaria in caso di rottamazione di un autocarro di peso non superiore a 3,5 t Euro 0 / Euro 1. Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, per soggetti che esercitano attività imprenditoriale e professionale, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 31/12/2008. Le foto sono inserite a titolo informativo. Esempio Eco-incentivo: Jumper 35 HEAVY L4H3 3.0 HD 1160 prezzo di listino esclusa IVA, IPT, messa su strada e bollo su dichiarazione di conformità 29.158 euro meno 8.500 euro (composti da 2.500 euro di eco-incentivi statali più di 6.000 euro di sconto) prezzo promozionale di vendita 20.658 euro (IVA esclusa). veicoli.commerciali.citroen.com

Concessionaria Citroën per Verona e provincia

Nuova Nordauto

via Basso Acquar - Verona - Tel. 045 8012285 • via E. Fermi, 41 - ZAI Verona - Tel. 045 8620500 • www.nuovanordauto.citroen.it

Specialista Aziende Sig. Diego Bonatti cell 340.9564576 - email: diego.bonatti@nuovanordauto.it